



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare Campania Libera - P.S.I. - Davvero VERDI  
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

M. E. M. / X. L. E. P. A.

Prot. N° 577/19

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**"DEGRADO AMBIENTALE DEL RIO CORBORE NEL TERRITORIO DELL'ISOLA D'ISCHIA"**

All'Assessore regionale all'Ambiente

*Il sottoscritto consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli,*

PREMESSO CHE

- il Rio Corbore, nel territorio dell'Isola d'Ischia, è un antichissimo alveo pluviale a cielo aperto che da decenni ha raccolto le acque pluviali provenienti dal comune di Barano d'Ischia e del comune d'Ischia per sfociare sulle spiagge del comune d'Ischia e quindi a mare;
- negli anni ottanta l'alveo fu coperto quasi interamente e quest'intervento permise a tante aziende e abitazioni private di scaricare abusivamente le proprie fogne
- la condotta del Rio Corbore ha inizio in località Piedimonte a pochi metri dal cimitero del comune di Barano d'Ischia;
- il primo tratto di diverse centinaia di metri è scoperto e adiacente a case e aziende; nelle acque maleodoranti sono perennemente ben visibili schiuma, melma e formazioni di alghe, oltre ad un numero altissimo di topi e ratti.
- il secondo tratto scoperto è all'altezza di Via Michele Mazzella, adiacente i Pilastrì, un antico acquedotto in stile romanico; in questo punto - in una zona densamente abitata con la presenza di diverse attività commerciali - nascosto dalle siepi, peraltro ben curate, vi è la presenza di due grosse vasche, dove scorre il liquido maleodorante;
- tutto l'anno nell'area adiacente i Pilastrì si percepisce una puzza insalubre di fogna e da questo punto il Rio Corbore prosegue per diversi km interrato, fino a sfociare a mare, senza nessun tipo di depurazione e fino a venti anni fa, prima dell'installazione di una rete metallica, il torrente scaricava elettrodomestici e suppellettili;
- nei giorni di pioggia gli effetti del Rio Corbore sono ben visibili e documentati, dalla stampa locale e nazionale, in quanto scarica le sue acque marroni e maleodoranti di fogna sulla spiaggia del Lido antistante l'hotel Parco Aurora, tra gli stabilimenti balneari, mettendo a rischio la salute pubblica dei bagnanti.;
- la sezione isolana dei Verdi da mesi ha riportato alla ribalta e documentato lo stato in cui versa il Rio Corbore evidenziando, oltre all'inquinamento delle acque, la presenza di manufatti in eternit danneggiati all'interno del canale, nonché tubi in eternit nelle pareti del muro adiacenti il canale stesso;
- il giorno 2 ottobre 2019 i Carabinieri della caserma di Ischia, intervenuto per altre vicende, hanno scoperto uno scarico fognario che partiva da un'abitazione e finiva nel Rio Corbore;





*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI  
Il Presidente*

**ATTESO CHE**

- ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n.15 del 2 dicembre 2015 *"Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano"* la Regione Campania, esercita le funzioni di programmazione e di pianificazione di settore e, in particolare, adotta e approva il Piano di tutela delle acque, il Piano regionale degli acquedotti e i relativi aggiornamenti.

**INTERROGA L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE**

*per conoscere quali iniziative la Regione Campania intenda adottare per il disinquinamento del Rio Corbore nel territorio dell'Isola d'Ischia e per l'eliminazione di tutti i fattori inquinanti il corso d'acqua.*

Napoli, 10/11/2019



*Consiglio regionale della Campania  
Gruppo Campania Libera, P.S.I., Davvero Verdi  
Il Presidente  
Francesco Emilio Borrelli*